



Lago di Brinzio ... Specchio del parco

Report 06 - Lago di Brinzio 22/09/2013

Monitoraggio del Rio Brivola, emissario del Lago di Brinzio

Durante questo sopralluogo abbiamo percorso un tratto del Rio Brivola da un centinaio di metri a valle del lavatoio a circa trecento metri a monte.

Nella parte a valle del lavatoio l'altezza dell'acqua è di una decina di cm (come pure nella vasca dello stesso) Il fondale è tendenzialmente ghiaioso con alcune aree colonizzate da *Potamogeton crispus*.

Le sponde sono artificiali costituite da un muro in pietra che lascia diversi anfratti adatti alla colonizzazione da parte della vegetazione spontanea.

A parte alcuni esemplari di piccoli ciprinidi, abbiamo notato soprattutto la presenza di molti individui di *Unio* di dimensioni da piccole a medie disposti quasi parallelamente al fondale, a causa del substrato duro che ne impedisce l'usuale affossamento in posizione verticale.

Degna di nota la presenza, in cavità artificiali e tubi presenti nelle sponde, di accumuli di valve vuote di bivalve (essenzialmente *Unio* e scarse *Anodonta*), resti del pasto di roditori, probabilmente ratti. Molte conchiglie presentano, infatti, evidente traccia della rottura provocata dai denti del predatore in corrispondenza del muscolo adduttore, così da provocarne l'apertura.

All'interno della vasca del lavatoio, abbiamo rinvenuto molti piccoli unionidi e, sul muro in pietra alla sinistra, appena sotto il pelo dell'acqua una spugna incrostante giallastra con escrescenze digitiformi del diametro di circa 20 cm, probabilmente *Spongilla lacustris*.

Risalendo a monte della vasca, l'altezza dell'acqua cresce lentamente, nella zona indagata, fino ad un massimo di una trentina di cm. Il fondale è qui, maggiormente ricoperto di sedimento e detrito organico e le sponde si presentano più naturali e basse, con abbondante vegetazione parzialmente sommersa. La corrente è più debole.

In questa zona abbiamo rinvenuto parecchi esemplari di *Unio* ed *Anodonta* di piccole e medie dimensioni, alcuni piccoli ciprinidi e alcuni banchetti di avannotti. Una trota fario di medie dimensioni ci ha girato attorno per parecchio tempo, avvicinandosi anche a pochi cm dalle gambe.

Da una superficiale osservazione del sedimento abbiamo individuato alcune larve di Odonato (libellula) e alcuni esemplari di piccolissimi (dell'ordine di 1-2 mm) gasteropodi sulla vegetazione marcescente sommersa. Quasi sicuramente si tratta *Acroloxus* ma rimane il dubbio che possa trattarsi di *Ancylus* in quanto non avevamo a disposizione lenti di ingrandimento o binoculari per potere verificare.

Ci riproponiamo di effettuare un campionamento più approfondito in questa parte del torrente.

Proseguendo più a monte il fondale risulta ricoperto da molte decine di cm di sedimento, rendendo difficoltoso proseguire oltre.

Dr. Antonio Balzarini



Exnovoambiente
www.exnovoambiente.it tv.exnovoambiente.it
@exnovoambiente #lagobrinzio